Anno XXII — Sabbato 22 Settembre 1888 — Abbonamento Postale — N. 227

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Udine a domicilio . . . L. 16
In tutto il Regno . . . » 20
Per gli Stati esteri aggiungere e maggiori spese postali.
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero separato . Cent. 5
» » arretrato . » 10

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

Il XX settembre

fu celebrato anche quest'anno come festa veramente nazionale in tutta l'Italia, che da quel giorno riconosce di avere messo la pietra fondamentale della sua unità, giacchè venne rimossa per sempre la principale causa della sua debolezza, cioè quel *regno di questo mondo*, che non poteva essere fatto per chi ha altri doveri da adempiere e non ha di certo avuto nè la vocazione, nè la educazione per difendere, occorrendo, colle armi la Patria alla testa della Nazione.

La storia è là per dimostrare tutto questo, e nessun'arte riuscì mai a falsarla; e da Dante e Macchiavelli e Guicciardini, e da quanti fino ai nostri giorni trattarono delle condizioni dell'Italia, tutti gli scrittori italiani riconobbero che la principale causa delle sue divisioni e dell'essere fatta campo di lotte continue degli invasori stranieri fu il potere temporale usurpato dai capi della Chiesa.

Ed è perchè la Nazione intera lo riconobbe, che essa vuole celebrare ogni anno il XX settembre come una vittoria nazionale, ma anche religiosa della cattolicità contro la setta temporalista; la quale quanto più declama e cospira contro l'Italia, tanto più conferma ne' suoi propositi la Nazione, approvata oramai in questo da tutto il Mondo civile.

Ed è una degna risposta del Re d'Italia al ricordo dell'anniversario del XX settembre ed alle parole dell'onor. sindaco di Roma, quella ch'ei fece al Guiccioli nell'atto che andava da Monza a Biella a rendere onore a Quintino Sella, la di cui memoria è collegata a questo giorno. Il Re Umberto ricordò in tale occasione anche la prossima visita a Roma dell'imperatore Guglielmo di Germania, capo di un forte Popolo alleato che volle come noi risorgere ad unità di Nazione.

Così l'ostinatezza di quei tristi e ciechi, i quali non vogliono riconoscere la volontà della Nazione che ripose a Roma il suo centro, serve anch'essa a rendere a tutti più evidente la politica dei Popoli liberi e civili dell'Europa, che vogliono tutti essere padroni a casa propria. Questa è davvero la parola di Pio IX, il quale disse: «Dovere ogni Nazione «ritirarsi ad abitare entro i suoi naturali «confini.»

P. V.

Il XX settembre venne commemorato degnamente in tutte le principali città d'Italia.

A Genova venne scoperta una lapide ai genovesi morti nelle guerre del 1866 e del 1867.

A Bologna venne scoperta la lapide sul luogo del supplizio dei sei popolani fucilati dal governo pontificio in seguito ai moti di Savigno nel 1843.

A Rovigo il piazzale della Rotonda venne denominato *XX settembre*.

A Venezia il Municipio diede delle feste fuori programma in onore dei congressisti.

Milano, Torino, Firenze, Parma, le città delle Romagne, Napoli, Palermo ecc. ecc. erano imbandierate e commemorarono anche con luminarie e apposite conferenze il grande avvenimento che diede all'Italia la sua capitale.

— Telegrafano da Parigi che in una riunione franco-italiana, presieduta dal deputato Dèlatre, fu commemorato solennemente il 20 settembre.

I CONFINI NATURALI

sono imposti anche dalla sicurezza materiale delle popolazioni, che può essere minacciata dalle improvvide misure dei vicini, che stanno al di qua di tali confini.

Un esempio molto grave ce lo porge da qualche anno quello che fece a danno di Verona sull'Adige superiore il Governo austriaco, che non pare abbia idraulici scientificamente istrutti. Verona, che un tempo non soffriva delle inondazioni dell'Adige, ebbe alcuni anni fa a provarne una gravissima ed anche quest'anno è stata a lungo sotto la minaccia di simili danni, che afflissero anche la parte inferiore del Trentino.

La causa ne sono i lavori fatti improvvidamente dagli ingegneri austriaci che si possono dire senza ingegno, per voler rettificare il corso superiore dell'Adige, con che affrettarono artificialmente lo scolo delle acque nelle piene montane, producendo così le inondazioni, mentre lasciando che quelle acque seguitassero il loro corso naturale, quei danni, tanto al di là, quanto al di quà del confine, si sarebbero evitati.

Di certo, se il confine politico si fosse trovato al suo posto, simili danni si sarebbero evitati, poichè la scuola idraulica di Padova non avrebbe commesso un simile errore. La prova ce la porge anche un discorso tenuto nell'Accademia di Udine dall'egregio professore e senatore Gustavo Bucchia.

Ma ora quali rimedii trovarci? Adunque le conseguenze dell'ignoranza degl'ingegneri austriaci le devono provare gli abitanti del Regno nei paesi che contornano l'Adige.

P. V.

L'ULTIMO DEI CARBONARI

La *Gazzetta di Mantova* scrive:

Dal *Corriere Metaurense* di Urbino, del 16 corrente, appprendiamo la morte, là avvenuta, di Luigi Ruggieri, patriotta ottuagenario, nostro concittadino.

Nato in Mantova il 6 novembre 1806, fu educato a sensi patriottici e liberali, talchè, appena a tre lustri, era ascritto alla *Carboneria* con Pellico, Arrivabene, Maroncelli ed altri. Ciò gli fece meritare i sospetti e le persecuzioni continue del *Governo austriaco*, che lo riteneva come uno dei primi agitatori.

Nel 1866 il Ruggieri si trovò al rimpatrio del conte Arrivabene, reduce dall'esiglio nel Belgio, dopo 45 anni. I vecchi carbonari si rividero e si abbracciarono con una commozione infinita, e chi assistette a quello spettacolo non potè rattenere le lagrime.

Nel 1881 il buon vegliardo lasciava il dolce natio loco, lasciava gli amici diletti, e si recava in Urbino presso il suo amatissimo figliuolo Lorenzo, professore in quelle scuole tecniche, che lo ha amorosamente assistito fino all'ultimo. Imponenti sono stati i funerali per concorso di popolo; e tutta la stampa ha con belle parole segnalata la perdita dell'onesto patriotta, dell'ultimo dei carbonari.

Una lettera di Re Menelick
a Pasquale Stanislao Mancini

A Pasquale Stanislao Mancini, il conte Antonelli, reduce dall'Africa, ha consegnato la seguente lettera:

« Menelick II, re dello Scioa, di Kafa, di Harar e di tutti i paesi Gallas al signor comm. Mancini.

« Che la pace sia voi. Perchè siete voi che avete lavorato a che esistesse per sempre l'amicizia del governo italiano e dello Scioa, voi siete stato il mio primo amico, e quindi *non mi conviene* di dimenticarvi. Per questa ragione v'invio i miei saluti.

« Scritta il 30 gennaio 1888 nella città di Entoto! »

L'investimento del «Sud America»
secondo la versione francese

Da fonte inglese è giunto a Genova il rapporto del comandante il vapore *La France*, sullo scontro col *Sud America*. Eccola:

« L'investimento ebbe luogo con tempo bello, verso le 6 ant. del 13 corrente.

« La *France*, descrivendo un gran circolo, passò dinanzi la città di Las Palmas con direzione per ancoraggio di La Luz, colla prora volta a tramontana, parallelamente ai vapori ormeggiati nella rada e nel porto.

« In pari tempo il *Sud America* si tenne lungo il lato di Isleta, colla prora rivolta verso mezzogiorno, per raggiungere il suo ancoraggio. La *France* trovavasi più vicina al molo che il *Sud America*. Ad un miglio e mezzo dal molo di La Luz la *France* andava lentamente incontro al piloto, che comparve all'estremità del molo, mentre un altro piloto, a 600 metri a levante, avvicinava il *Sud America* per indicargli l'ancoraggio.

« A 600 metri dal molo, la *France* fermò le sue macchine, essendo la velocità sufficiente per raggiungere il molo indicato dal piloto.

« Tutto ad un tratto, vedendo che il *Sud America*, correndo dritto sul fianco destro della *France* a tutta velocità, aveva passato e lasciato indietro il suo piloto, la *France* ordinò macchina indietro, prima lentamente e poi a tutta velocità; dopo di che questo battello si ancorò di diritta, stendendosi per 3 1\|2 lunghezze di gomena.

« Quattro minuti dopo che la *France* erasi ancorata, il *Sud America* investì la prora della *France* col suo fianco sinistro.

« Quando si vide che i danni della *France* erano sopra la linea d'immersione, furono ammainati quattro canotti per aiutare al salvataggio. Se la *France* non avesse dato macchina indietro a tutta forza, il *Sud America* lo avrebbe investito di fianco e fatto affondare.

« Qualunque altra manovra era impossibile, perchè la *France*, essendo chiusa fra i vapori ormeggiati, non poteva venire sulla dritta a causa del *Sud America*, nè sulla sinistra a causa dei vapori ancorati.

« Il *Sud America* affondò in 25 minuti nel luogo ove avvenne l'investimento. »

Il servizio religioso nelle carceri

La *Riforma* nega che sia tolto il servizio religioso nelle carceri. Sta semplicemente che il Ministero, per la colonia penale alle Tre Fontane, aveva accettato l'offerta spontanea del Vicariato, fissando il compenso in 1500 lire, d'accordo con mons. Barbiellini.

Il Vicariato non mantenne la parola, rifiutò di rispondere per iscritto alle rimostranze dell'Amministrazione, e pretendeva altre 1300 lire per spese di trasporti; e allora il Ministero troncò le trattative e revocò i decreti.

La Roma del 1870 e la Roma odierna

La *Riforma* pubblica un lungo, dettagliato ed interessante raffronto tra Roma prima del 1870 ad oggi. Ecco alcuni dati interessanti.

Alla Pasqua del 1870 gli abitanti erano 226,222, oggi sono il doppio.

Nel 1868 con 217,000 abitanti vi furono 8489 decessi — nel 1885, con 324,000 abitanti, soli 8599 decessi.

Dall'ottobre del 1870 si costruirono 12,644 piani di case; in media ogni piano dividesi in 5 appartamenti, dunque costruironsi 63,220 appartamenti con 284,000 camere.

Nel 1871 il bilancio del Comune preventivava un *deficit* di 3 milioni e mezzo. Il bilancio consuntivo dal 1865 non facevasi più.

Nel 1871 il Municipio istituì 41 scuole elementari con 6,291 scolari iscritti, preventivando una spesa di mezzo milione; oggi le scuole sono 150 con 22,000 scolari e spendonsi nel bilancio quasi 2 milioni.

Nel 1870 tutto difettava. Si dovettero impiantare subito 1,000 fanali; il prezzo del gas venne ribassato da 54 a 32 centesimi al metro cubo. Furono impiantati i servizi dei vigili, d'igiene, fatto il selciato, ecc.

Le suore di Costantinopoli

Le suore che dirigono alcune nostre scuole in Oriente, comprese quelle di Costantinopoli, hanno accettato il protettorato del Governo italiano.

Una nuova missione in Abissinia

Si torna a parlare di una nuova missione inglese in Abissinia per ritentar di stabilire la pace tra il Negus e l'Italia; ma nulla ancora vi è di positivo.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

21 settem. 1888	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a. 22 set.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello d.l mare mill.	755.8	756.0	756.6	756.6
Umidità relativa	44	42	53	42
Stato del cielo	sereno	misto	misto	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direz.	E	E	E	E
Vento (vel. k.	23	13	7	12
Term. cent.	20.6	22.3	19.0	20.0

Temperatura (massima 23.2 / minima 14.1

Temperatura minima all'aperto 15.6.

Minima esterna nella notte 21-22: 11.6

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 4 pom. del 21 settembre.

In Europa pressione elevata intorno alla Germania, alquanto bassa al nord. Varsavia e Danzica 773, Bodo 753.

In Italia nelle 24 ore barometro salito dovunque, pioggie al centro e sud del continente, venti settentrionali freschi in poche stazioni, temperatura aumentata al nord.

Stamane cielo sereno in Liguria, Sardegna e Sicilia, nuvoloso altrove, venti generalmente deboli del primo quadrante, barometro 768 a nord, 765 a Nizza, Perugia, Foggia e Salonicco, 763 sulle isole, mare mosso sulla costa alto Adriatico.

Probabilità: Ancora venti deboli del primo quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggia, temporali sull'Italia inferiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

APPENDICE

In occasione delle faustissime nozze D'Orlandi-Grosser, testè celebrate, un bravo e colto giovine di Cividale, il sig. *Guido Podrecca*, in un opuscolo contenente altre pubblicazioni del babbo e dello zio, ha unito la fiaba che diamo qui sotto, e che, per la gentilezza della composizione, per l'armoniosità del verso e per molti altri suoi pregi, riuscirà gradita ai nostri benigni lettori.

Essa è preceduta dalle seguenti parole:

Questa ingenua fiaba, scritta senza gravi preoccupazioni artistiche, non è a tutto rigore per la sposa gentile, ma per l'affettuosa mammina dell'avvenire. La quale, spero, vorrà narrarla, in tempi non lontani, a varî biondi angioletti che, con infantile entusiasmo, applaudiranno all'amico poeta.

GUIDO PODRECCA.

L'USIGNOLO
(Fiaba chinese)

Mite l'argenteo raggio de la luna
fra le piante del parco penetrava,
e ne la reggia l'egro imperatore
da tutti abbandonato si lagnava:

«O luna che fedele il mio verone
tutte le sere giungi a inargentare,
io t'amo e benedico, chè a te sola
posso i miei lunghi affanni confidare.

Tu, dolce luna, meco sii pietosa,
e il guardo stanco vieni a rallegrar!
vien che un tuo raggio il prence desolato,
soltanto un raggio tuo può confortar.

Ma la luna s'asconde, e mentre omai
d'ogni conforto la trist'alma è priva,
dai bruni fondi del deserto parco
flautato un canto a l'ammalato arriva:

«O triste imperatore,
non voler dirti solo
finchè ti resta amico
il picciolo usignuolo.

Da questo ramo ascoso
io vidi il tuo patir,
e volli a consolarti
col canto mio venir.

Le glorie de la China
ti canterò e de gli avi,
tentando per te solo
i suoni più soavi.

Quando le stelle in cielo
staran per scintillar,
tu veglia e sentirai
il tenue mio cantar.»

Così diceva da le brune piante
l'usignoletto al mesto imperatore,
e su la regal faccia a poco a poco
ritornavan la vita ed il colore.

«Oh canta, canta usignoletto amico,
Che ancor sì vaga voce non ho udita;
canta ogni sera presso il mio verone,
e il canto tuo mi ridarà la vita.»

Così ogni notte accanto a la finestra
scherzan trilli vaganti d'usignuolo,
e il grande imperator nel grande letto
non soffre ancora nel sentirsi solo.

Ma un bel giorno ne la reggia
vien d'Europa un mercator,
per portare un vago dono
a l'afflitto imperator.

L'esistenza ha consumata
un artefice paziente,
per mandare al re chinese
tal mirabile presente.

È di legno un usignuolo,
salta e canta come vivo,
tal che il re per meraviglia
di parole resta privo.

Ed è tanto entusiasmato
nel sentirlo gorgheggiare
che a la sera, quando il vero
usignuolo vuol cantare,

«Sta lontano da me, volgare augello!
— sprezzante esclama il lieto imperatore. —
tu non canti che a sera, ed io qui tengo
un usignuol che canta a tutte l'ore.»

Il misero usignuol con un lamento
fugge dal noto imperial soggiorno,
e viaggia, viaggia, viaggia per paesi
vari ed ignoti, viaggia notte e giorno.

Da quel momento il grande imperatore
fu l'uomo più felice del suo regno,
«Va pur lontano esclama — sciocca bestia,
resterà meco l'usignuol di legno.»

Ma un giorno, mentre l'ammalato ascolta
e si conforta al vivo gorgheggiare,
un rumore stridente ed improvviso
s'ode nel ligneo augel'o risuonare.

E cessa il canto, e cessano i gorgheggi
e invan l'imperator la molla preme;
l'usignuolo è spezzato, e il triste prence
sul guancial solitario e piange e geme.

Passano giorni, settimane, mesi.
e inerte l'usignuol di legno giace,
e il sofferente ne la vasta reggia
silenziosa e deserta non ha pace.

Ormai l'ha abbandonato ogni vigore,
ogni speranza omai per sempre è ita,
e il grande imperator, sempre più solo,
è quasi al fin de l'angosciosa vita.

Ma una sera vicino al suo verone
risuona un dolce canto a l'improvviso,
tende l'orecchio il prence, e a quella voce
ritrova un mesto ed ultimo sorriso.

«Per monti, fiumi e mari
viaggiai la notte e il giorno,
e al desolato prence
alfin fatto ho ritorno.

«Per monti, fiumi e mari
viaggiai, viaggiai, viaggiai,
e la mia picciol'ala
non ha ceduto mai.

«Or per fatica io muoio,
ma almen muoio contento
di accompagnar col canto
l'estremo tuo momento.»

«Ah grazie! grazie! — esclama il triste prence —
Ah, grazie! grazie, usignoletto amico!
dal mio letto di morte, o fido augello,
il tuo affetto costante benedico.»

. . . .

Bianco risplende il raggio de la luna,
sul mesto imperator che non è solo;
Muoion nel grande letto il gran sovrano,
e fra l'erbe del parco l'usignuolo.

Collegio convitto municipale «Jacopo Stellini» di Cividale del Friuli. Gli esami scritti per la licenza tecnica incominceranno col 1° ottobre p. v. alle ore 8 ant., continuando secondo l'ordine stabilito dall'avviso pubblicato nell'atrio dell'Istituto.

Le prove scritte per gli esami di ammissione e di riparazione alle singole classi si terranno il giorno 5 ottobre e successivi alla medesima ora e quelle orali avranno luogo dal 5 al 15.

Le domande per gli esami di ammissione devono essere presentate alla Direzione della Scuola almeno cinque giorni prima del cominciamento di essi.

Cividale, 18 settembre 1888.

Il Direttore
G. B. Gueglio

Un nuovo viaggio a Cividale questa mattina, 21 sett.; ed avevo la compagnia anche oggi del prof. Petri di Pozzuolo, reduce da un recente viaggio nelle Calabrie dove era andato dalla sua Toscana ad insegnare agricoltura prima di venire quassù e tra altri il prof. Stradajoli, che Toscano anch'egli ora si trova ad insegnare agricoltura a Conegliano. Entrambi avevano delle relazioni da fare al Congresso dei bestiami di Cividale. Vedete anche in questo fatto quella unità d'Italia cui al Vaticano si sognano di poter disfare. Dall'un capo dell'Italia all'altro vanno anche quelli che insegnano ed operano per il progresso del nostro Paese. Conegliano mandò de' suoi alcuni anche nelle Puglie.

E delle Puglie si ebbe appunto, tra le altre cose, a discorrere per istrada, della grande estensione che vi presero le vigne su quel *Tavoliere*, che una volta era incolto affatto, ed adesso fa la ricchezza di quei Paesi; ricchezza che non sarà punto diminuita dalla crisi di adesso, perchè i Pugliesi s'industrieranno di produrre vini più scelti, con tipo costante e si associeranno per questo e per fare il commercio dei loro prodotti. Tutto questo lo cominciano anche a fare.

Ma guardate caso! È proprio un Cividalese, l'ingegnere Zampari, che lavora con grande attività e spirito intraprendente ad un'altra grande miglioria per le Puglie sempre più popolate. Egli, come dicevo altre volte, volle dare a quei paesi l'acqua e fece un grandioso progetto per cavarla dalle sorgenti del Sele e distribuire la potabile a tutta quella vasta regione, che l'aspetta desiosa.

Appena tornato da Cividale, dopo due lunghe sedute al Congresso, interrotte solo dalla colazione e dal passaggio ripetuto del *Ponte del Diavolo* a cui la sera davasi lo spettacolo dei lumi sparsi quà e colà sul letto del Natisone ed attorno ad esso, ripresi la via di Udine colla ferrovia, pensando di tornarvi domani alla esposizione delle bestie ed alla chiusa del Congresso.

Tornato, la posta mi aspettava al solito a casa; e vi trovai anche l'ottimo giornale il *Corriere di Napoli* e su di esso un articolo ed una lettera del Cividalese, o se volete Carrarese, Zamparo, che nel mezzogiorno dirige gli escavi di miniere. Vi riporto senz'altro quella lettera. E per oggi non ho altro che dirvi, se non che il Congresso ha esaurito tutti i suoi temi, fra i quali ce ne sono di molta importanza e dei quali parleremo poi, perchè oggi mi manca proprio il tempo. Il giurì della esposizione lavorava oggi, ma non ve ne posso dir nulla.

Domani, sabbato, dopo la esposizione dei bestiami, ci sarà anche la premiazione, e domenica poi ci saranno i premii dell'Associazione agraria per molte cose.

Non posso andare al Teatro, ma mi dicono, che va bene. Calcolo dunque, che sabbato e domenica per Cividale ci saranno due belle giornate; e senz'altro vi cito oggi lo scritto del nostro cividalese, come segno anch'esso che da tutte le parti si lavora al progresso economico dell'Italia e da tutti i suoi figli. Se lo sappiano le *mummie*, o piuttosto quelli che vorrebbero renderci tali. *Hodie satis.* P. V.

Ecco l'articolo colle parole premesse dal *Corriere di Napoli:*

Dall'egregio ingegnere Zampari riceviamo una lunga lettera sull'acquedotto del Sele, che, per l'importanza sua, noi pubblichiamo integralmente.

Vi sono interessi che non possono andare lungo tempo trasandati: vi sono problemi la cui soluzione s'impone di urgenza per il miglioramento e la salute di certe parti d'Italia. La lettera dell'ingegnere Zampari tocca appunto uno di questi interessi e si riferisce appunto alla soluzione di uno di questi problemi.

Noi la raccomandiamo vivamente, perchè in essa le ragioni ci pare siano accennate con tanta lucidità e gli argomenti svolti con tanta sicurezza, che prropio non ammettono replica. Bisogna rendere giustizia, e seguire i consigli di chi la questione delle acque nelle Puglie ha studiato con tanto amore e con tanta abnegazione.

Ecco la lettera:

Napoli, 16 settembre 1888.

On. sig. direttore del *Corriere di Napoli*

Napoli

Essendo stato assente da Napoli parecchio tempo, al mio ritorno ho letto sul suo accreditato giornale una corrispondenza da Bari, firmata *un assetato*, riguardante il mio progetto di *acquedotto pugliese del Sele*.

Pria di tutto sento il dovere di ringraziare sentitamente il suo egregio corrispondente delle parole benevole che ha usato verso di me e del mio progetto, rilevando dalla sua lettera con quanto amore si occupi di una quistione che oggi è utile per le tre Puglie. Debbo poi apportare per la verità, alcuni chiarimenti di fatto che valgano a snebbiare dall'animo dei lettori di quella corrispondenza qualche apprezzamento non conforme alla situazione attuale della quistione, poichè il brillante scrittore della corrispondenza non è a giorno del cammino che ha fatto sin qui quella pratica.

Il progetto da me presentato dapprima comprendeva 12 comuni della provincia di Foggia, 37 di quella di Bari, e mi riserbavo di prolungarlo sino a tutta quella di Lecce.

Per le due prime provincie domandavo al Governo la concessione di soli tre metri cubi a minuto secondo delle acque di Caposele, allegando alla domanda il piano di massima per quei 53 comuni e città.

In seguito poi a trattative con le due provincie aggiunsi a quella di Foggia altri 5 comuni, ed a quella di Bari tutti i rimanenti.

Dopo questa aggiunta e le istanze di molti comuni della provincia di Lecce, presentai al Governo una seconda domanda di un altro metro cubo e mezzo d'acqua a secondo, sicchè ora la portata dell'acquedotto sarebbe di metri cubi quattro e mezzo a secondo, salvo la maggiore quantità che si potesse ottenere.

In seguito a ciò feci l'acquisto dal comune di Caposele, proprietario delle sorgenti, di *cinque* metri cubi a secondo, obbligandomi di non rilasciare, pel regime del fiume, meno di due metri cubi e mezzo del volume totale delle sorgenti, la cui misurazione ha dato costantemente la portata di metri otto a secondo.

Sicchè non potevo ne potrò convogliare nell'acquedotto pugliese una quantità maggiore di 5 metri cubi a secondo, a meno che il Governo e le provincie non si mettessero d'accordo di convogliarla tutta quanta, in vista dell'immenso bisogno che hanno le tre Puglie di acqua potabile ed anche d'irrigazione, e del poco danno che riceverebbero i luoghi, oggi attraversati dal Sele, il quale, raccogliendo tanti confluenti lungo il suo percorso, ha una portata sotto Contursi di oltre 22 metri a secondo.

Vedendo io, come il suo egregio corrispondente, la possibilità di poter convogliare nel più grande acquedotto del mondo un intero fiume, sin da principio esposi con mia circolare alle tre Puglie che se l'acqua fossemi stata concessa nella misura di un metro cubo e mezzo per ciascuna provincia, io l'avrei potuta fornire a circa 10 centesimi e mezzo il metro cubo per uso potabile; se poi mi fossero stati concessi 7 metri cubi, in questo caso mi ripromettevo di darla a circa 6 centesimi per ogni metro cubo. Allo stato odierno delle cose, l'acquedotto da me progettato fornirebbe litri 75 di acqua eccellente al giorno a ciascun abitante per l'esigua somma di lire tre all'anno, ossia a centesimi 10 1/2 circa il metro cubo, il prezzo più basso che oggi esiste in Italia e altrove.

Ciò però non importa che ciascun abitante non ne possa avere di più, oltre quella assegnata, poichè v'è la categoria dell'acqua detta *di lusso*, la quale si avrà a centesimi 25 il metro cubo, come si paga in Napoli quella potabile, ed in misura illimitata.

Il supero dell'acqua potabile sarà tutta adibita all'irrigazione, il cui costo sarà limitato per agevolare i proprietarii ad usarla.

Oltre le acque del Sele nessun'altra sorgente si trova vicina alle tre Puglie atta a fornire acqua potabile ed in quantità sufficiente, poichè o manca la qualità potabile o la quantità o la disponibilità.

Vi sono altre sorgive, ma sono insignificanti, minerali, scarse e già adibite nei diversi luoghi di origine o per uso igienico o agricolo o industriale, e nelle siccite molto prolungate vengono a mancare completamente; perciò non si può parlare che delle sole sorgenti di Caposele, le quali sono eccellenti, abbondanti e disponibili.

Il lungo percorso dell'acquedotto, la sua altimetria, le accidentalità del terreno rendono indispensabili molteplici opere d'arte, come ponti-viadotti, sifoni ecc. senza di che non sarebbe possibile la conduttura con una pendenza costante del 0.50 per mille.

Quindi chiarendo le parole del suo egregio corrispondente di Bari, fo notare che le sorgenti di Caposele danno circa otto metri cubi di acqua al minuto secondo, che io sono proprietario di 5 metri cubi, sino alla quale concorrenza potrò estendermi per conto mio, ma che oltre tale quantità solo il Governo e le provincie possono farmi giungere.

Per conto mio non ho lasciato nè lascio nessun mezzo intentato per giungere all'affettuazione di questa opera grandiosa che mi costa fatiche e sacrifici enormi e che sarà rigeneratrice di quelle benemerite contrade.

Sono fortunato quando nell'adempimento del mio dovere trovo una parola di conforto e di consiglio, e vorrei che tutti i pugliesi facessero le osservazioni serie e coscienziose che ha fatto il suo egregio corrispondente di Bari.

Ringraziandola, aggradisca i sensi della mia perfetta stima.

Della S. V. Ill.ma

Dev.mo
Ing. F. Zampari.

Appunti cividalesi. Il nostro corrispondente ci scrive:

L'Esposizione — Se gli ospiti giornalisti di Udine furono larghi nel lodarla, ed in molta parte giustamente, è nell'indole di *appunti* e profittevole sempre, il rilevare taluni nei della circostanza.

Prima di tutto ecco un dialogo colto a volo nel famoso caffè *S. Marco* la mattina della vigilia:

Entra affaccendato il benemerito presidente del Comizio agrario ed ordina una bibita.

Un signore, che invece ha bel tempo per tante altre cose, lo abborda e gli dice: — L'aspettava da un pezzo. Venga con me.

— Scusi un momento che mi rinfreschi. Ho corso tutta la mattina per l'esposizione.

E l'altro, forte: — Che m'importa dell'esposizione? Mi preme più il Ministero!

Qui un nobile, che non ha fatto mai nulla, tranquillizza il *ministeriale:* — Lo lasci correre. Già corre inutilmente sempre.

Un quarto, che siede tutto il santo giorno in caffè per raccogliere avido i pettegolezzi, dice al vicino: — Fortuna che quel povero bersagliato è duro d'orecchio. A me non toccherebbero di queste: per regola, io non voglio saperne di alcun officio pubblico.

— E se tutti dicessero così? — Gli risponde il vicino.

— Io però supplisco con l'appoggio morale....

L'ho detto altra volta: questi egoisti fannulloni sono i migliori avvocati del socialismo.

In secondo luogo ho notato con dispiacere che nessun sindaco della Schiavonia intervenne nè alla cerimonia inaugurale nè al banchetto che la seguì.

In terzo luogo lamento con altri giornali che taluni industriali, perchè fattisi ricchi ed *indipendenti*, non abbiano voluto concorrere alla mostra.

Del resto, tolti questi e simili nei, l'esposizione mandamentale è riuscita e stabilisce un precedente per le esposizioni, in non lontano avvenire, più modeste ma forse più utili, dei singoli comuni, almeno dei più importanti.

L'opera al Teatro Ristori — Comincio dal fare le mie congratulazioni col sig. Domenico Indri il quale, nel supplemento di mercoledì al suo *Forumjulii*, ci ha data la storia interessante e briosa del nostro *massimo*. Oh se i fannulloni e gli egosti, che testè lamentavo, invece di pettegolezzi malevoli, si occupassero a raccogliere ed a scrivere particolari di cose e di istituti che vanno scomparendo, quanto contribuirebbero alla storia locale!

Ciò permesso, rilevo che iersera (19 corr.), prima della *Norma*, in onta ai prezzi relativamente alti, ebbimo un pienone, in molta parte costituito da villeggianti e forestieri, i quali affluiscono ogni anno a godere lo stupendo settembre di Cividale.

Questo fatto dimostra l'opportunità di trasportare la stagione teatrale da S. Martino a settembre. A S. Martino, le Compagnie drammatiche o liriche, costano molto, perchè più ricercate, mentre in settembre si possono avere a migliori patti. In secondo luogo in settembre non avressimo la concorrenza di Udine, che allora ordinariamente non ha spettacoli....

Bisogna poi imparare da Udine, il quale costituì una società per gli spettacoli del S. Lorenzo, e costituirne anche noi una simile per gli spettacoli del settembre. Vedressimo allora che e le opere e le operette e le buone commedie sarebbero possibili e che l'affluenza di villeggianti e di forestieri compenserebbe ogni spesa! Alla solerte presidenza del nostro teatro sottopongo l'idea.

Le Memorie della Ristori. — Eccone la dedica fatta di suo pugno dalla sommo tragica:

« La concittadina Adelaide Ristori del Grillo offre in segno di affetto e di riconoscenza, questo modesto suo lavoro all'egregio Municipio di Cividale perchè rimanga nell'archivio della sua terra natale.

« Vicenza 14 settembre 1888. »

La signorina Felicita Angeli. — Ho veduta la scrittura di questa esimia artista, allieva della Galletti e nostra concittadina, per la stagione ventura di carnevale e quaresima al teatro S. Carlo di Napoli. Congratulazioni!

Poscritto del 22. — Ieri sera in onore del Congresso Veneto degli allevatori, illuminazione fantastica delle magiche rive del Natisone e fuochi di artificio, banda e concerto di cartofoni nel parco del Collegio-Convitto rischiarato da un'infinità di palloncini alla veneziana. Piena riuscita.

Stamane buoi colossali fanno il loro solenne ingresso in città per la mostra, che si profetizza splendida.

Il prof. De Toni traslocato. Il nostro Liceo perdendo il prof. De Toni perde un vero tesoro. Da un solo anno esso trovasi tra noi e già fece delle pubblicazioni sul nostro Friuli. Prima delle quali, è la *Nota sulla flora friulana* (cronaca della S. A. F.), la quale benchè non abbia grande valore scientifico, pure è una contribuzione ed aggiunta alla *flora friulana* del prof. Pirona. Aggiunge a questa nota un cataloghetto delle alghe friulane da lui rinvenute nel breve tempo di tre o quattro mesi, da che si trovava in Friuli. Catalogo importantissimo, perchè tratta di cosa nuova pel Friuli, non avendo alcuno studiato questa parte della Botanica, se si eccetuino il Comelli ed il Trevisan, che ben poco del resto se ne occuparono. Continuò poi lo studio e la classificazione delle nostre alghe per conto della *Flora filologica della Venezia* che si pubblica a Venezia dai prof. G. B. De Toni e dott. Levi-Morenos. Ed ora in causa di questo trasloco, dovrebbe il professore troncare per metà gli studi bene avviati.

Accolga, egregio professore, da tutti i suoi scolari, da tutti gli amatori del Friuli, da tutti gli amici, un voto affinchè ella resti tra noi e continui negli studii incominciati.

Esposizione a Cividale. Oggi si tiene a Cividale la grandiosa mostra bovina, che, siamo certi, riescirà imponente per la qualità e quantità degli animali, quindi avrà luogo la premiazione la chiusura del Congresso degli allevatori di bestiame.

Questa sera terza rappresentazione della *Norma;* trero in partenza alle 11.50 pom. per Udine.

Domani 23 corrente, chiusura dell'esposizione; distribuzione dei premi delle *varie esposizioni*, come pure per il *concorso delle concimaie*, e per il *concorso dei silò*; dispensa dei certificati di premio ai premiati alla esposizione permanente di frutta per tutto l'anno 1887.

La cerimonia ha luogo alle 11 ant.

Vi saranno poi altre festività, ballo, fuochi artificiali ecc. ecc.

Alla sera quarta rappresentazione della *Norma* al Teatro Ristori.

Oltre le solite corse la Società Veneta ha organizzato per domani un treno speciale col seguente orario:

Partenza da S. Giorgio di Nogaro ore 2.25 pom., partenza da Palmanova ore 2 49 pom., partenza da Udine ore 3.40 pom., arrivo a Cividale ore 4.13 pom.

Il treno notturno in partenza da Cividale alle ore 11.50 pom. che arriva a Udine alle 12.30 ant., si prolungherà, toccando tutte le stazioni intermedie, fino a S. Giorgio di Nogaro ove arriverà alle ore 1.33 ant. di lunedì.

La festa operaia a Tricesimo. Oggi abbiamo veduto affisso sui muri il manifesto della Società operaia dal quale rileviamo i seguenti punti:

Domenica 30 settembre 1888, per l'inaugurazione del Gonfalone della Società operaia agricola di mutuo soccorso, avrà luogo un grande *Festival*, con spari di mortaletto — Banchetto ai poveri alla Trattoria Boschetti — Consegna del Gonfalone — Banchetto dei soci all'albergo Tuzzi rallegrato da concerto musicale — Albero della cuccagna sulla piazza della fontana — Fuochi d'artificio sulla piazza maggiore — Ballo popolare sul piazzale del mercato con illuminazione fantastica.

Ottimi cibi, eccellenti vini, e birra a volontà in tutti gli Alberghi, Trattorie ed Osterie; bibite di ogni sorte nei Caffè.

La Società di m. s. fra i calzolai di Udine festeggia domani il X° anniversario della sua fondazione con una gita e banchetto sociale a Tarcento.

La partenza da Udine ha luogo alle ore 11 ant. dalla piazza V. E.

Il banchetto si terrà alle 2 pom. all'*Albergo Centrale.*

A Codroipo, ricorrendo il XX° anniversario della fondazione di quella Società operaia, vi saranno domani grandi festività.

Grande lotteria di 400 regali, giuochi ginnastici ed umoristici.

Alla sera concerto della banda musicale Amman e Wepfer di Pordenone; fuochi artificiali, palloni areostatici, incendio del campanile, ballo popolare, fiaccolata ecc. ecc.

A Feletto Umberto ha luogo domani la sagra con festa da ballo.

L'Esposizione di Treviso si chiude il 27 corr. Domani gran concerto con illuminazione elettrica e fuochi d'artificio.

Martedì 25 corr. illuminazione elettrica, festa ginnastica e fiaccolata.

Giovedì 27, gran spettacolo pirotecnico.

Il mercato dei bovini di ieri. Circa 850 bovini in sorta e 100 cavalli fornivano ieri il nostro mercato.

Le vendite e i cambi si fecero fra provinciali essendo mancati i negozianti di altre provincie, che limitò il numero delle vendite. Nel primo giorno si vendettero 120 bovini e 30 cavalli, ieri circa 30 bovini e 15 cavalli. Meno male che i prezzi non cambiarono da quelli fatti negli antecedenti mercati. A dire il vero nelle prime ore del mercato, vista la mancanza di compratori forestieri, si dubitava che oltre alla ristrettezza della vendita si avesse a risentire anche una diminuzione di prezzi.

Proibizioni di caccia e pesca. L'avv. Benedetti dott. Cesare di Padova, quale procuratore degli eredi fu conte Corinaldi cav. uff. Augusto, proprietari del tenimento in Distretto di Palmanova denominato Torre di Zuino con Malisana, allo scopo di preservare i suoi mandati dai danni che vengono inferti ai loro fondi con l'esercizio della caccia e pesca abusive dichiara pubblicamente che è fatto assoluto divieto a chiunque di entrare sui fondi di proprietà dei conti Corinaldi compresi nel perimetro a nord limitato dalla roggia circondaria; a ovest parte della circondaria stessa; il Rio Zumello e fiume Corno sino alla confluenza coll'Ausa; a sud il fiume Ausa, e ad est il fiume Ausa e la roggia Nogaredo, sino a congiungersi colla circondaria del nord; e per quanto alla pesca, essa è vietata per coloro che senza essere preventivamente muniti di permesso scritto da parte della amministrazione dei nobili proprietari in Torre di Zuino, che dovrà essere richiesto e rilasciato di volta in volta, s'introducessero a pescare nelle acque private scorrenti su tutto il tenimento denominato Torre di Zuino con Malisana, anche non circoscritto nel perimetro sopraindicato.

Il foglio periodico della R. Prefettura n. 22 contiene:

162. E' aperto il concorso a tutto 7 ottobre p. v. al posto di segretario amministratore della Congregazione di Carità ed Istituti annessi di Tarcento, coll'annuo assegno fisso di lire 500 da pagarsi in due uguali rate postecipate e coll'aggio del 3 per cento, da prelevarsi di mese in mese, sui redditi lordi della pia fondazione Cojaniz effettivamente esatti, escluse le partite di giro, ed esclusi pure i frutti derivanti dai titoli di rendita sul debito pubblico consolidato.

165. Presso l'ufficio di segreteria del Comune di Raveo e per giorni 15, incominciando dal 9 corr., sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di completamento della strada comunale obbligatoria, della lunghezza di metri 788.90, che dal torrente Chiarsò mette alla spalla destra del ponte Nazionale sul torrente Degano attraversando gli orti a circa metà dell'abitato di Esemon di Sopra.

168. L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa che sull'ultimo prezzo di lire 472.50 offerto per l'appalto della rivendita n. 1 di Sacile, si terrà un ultimo incanto presso quell'ufficio alle ore 11 ant. del 3 ottobre 1888.

170. Il Sindaco di Majano avvisa che trovasi depositato in quest'Ufficio Municipale il piano parcellare e l'elenco delle ditte intestate, nonchè quello dei terreni da occuparsi col lavoro di sistemazione e rettifica del tratto di strada Nazionale n. 3 tronco II, compreso fra gli abitanti di San Tommaso e Commerzo, e che tali atti rimarranno ostensibili per giorni 15 dall'11 corr.

STATUTO
della Società pei pubblici spettacoli in Udine

CAPO I.

Art. 1. — E' costituita in Udine una Società che ha lo scopo di promuovere e coadiuvare i pubblici spettacoli, all'intento di favorire il commercio cittadino e cooperare anche al miglioramento dell'agricoltura e delle industrie.

Art. 2. — La Società sviluppa la propria azione:

a) coll'indire, d'accordo col Municipio, corse di cavalli, specialmente allo scopo di favorire l'allevamento indigeno;

b) concorre per dare alla città attraenti spettacoli teatrali;

c) favorire le esposizioni, fiere iniziate da altri Corpi morali dirette a vantaggio dell'agricoltura e delle industrie della città e provincia e promuovere altre mostre speciali;

d) contribuire al maggior decoro delle feste nazionali e cittadine nonchè a rianimare la stagione del carnovale;

e) prestarsi sia per propria iniziativa, o coadiuvando, l'iniziativa altrui, nell'attuazione di quanto altro fosse rispondente agli scopi della Società.

Art. 3. — La Società per l'effettuazione degli scopi di cui l'art. 2 procederà, ove occorra, a speciali accordi coll'onor. Rappresentanza comunale, e colle altre Istituzioni cittadine.

CAPO II.

Art. 4. — I mezzi della Società si attingono dalle contribuzioni dei Soci e da offerte.

Le contribuzioni dei Soci che si dividono in effettivi ed aderenti, sono fatte mediante azioni.

Art. 5. — Tutti coloro che si obbligheranno a sottoscrivere per l'importo di almeno un'azione di annue lire 25, pagabili in due rate semestrali antecipate, scadibili al 1 gennaio ed al 1 luglio, saranno iscritti fra i soci effettivi.

L'obbligo dell'annuo contributo dura un triennio, eccetto il caso della cessazione del commercio o di trasferimento dalla città, da notificarsi per iscritto al Consiglio direttivo. All'infuori di tali casi per ritirarsi dalla Società, il Socio deve dar disdetta in *iscritto* almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, altrimenti resterà obbligato per altri tre anni e così di seguito.

L'obbligo dell'annua contribuzioae ed il triennio di cui il presente articolo, decorrono dal 1 gennaio dell'anno in cui il Socio viene iscritto nella Società.

Art. 6. — Saranno poi Soci aderenti tutti coloro, che volendo concorrere al maggior incremento della Società, si obbligheranno di contribuire per tre anni una quota annua di lire 10.

Le stesse norme portate dall'art. 5 per i soci effettivi circa la cessazione dell'obbligo e circa la decorrenza del triennio e del contributo hanno valore anche per i Soci aderenti.

Art. 7. — Tutti i Soci effettivi che sottoscriveranno per un contributo annuo di almeno lire 100 aggiungono la qualifica di benemeriti.

Art. 8. — Le offerte in danaro o in natura che la Società raccogliesse possono essere per qualunque importo e non recano obbligo di continuità.

CAPO III.

Art. 9. — I Soci effettivi e quelli aderenti nominano nel loro seno un Consiglio direttivo composto di 24 membri; di questi solo un terzo potrà appartenere alla categoria dei Soci aderenti.

Art. 10. — I Consiglieri durano in carica tre anni, possono essere rieletti e si rinnovano ogni anno per terzo; nei primi tre anni la sorte provvederà, in seguito l'azianità di carica. Verranno pure nominati tre Revisori dei conti.

Art. 11. — Il Consiglio nomina ogni anno nel suo seno:

Un Presidente; due Vice-Presidenti; un Cassiere; un Segretario.

Art. 12. — In assenza del Presidente, ne funge le veci il Vice-Presidente più anziano.

Qualora per rinuncia od altra causa il Consiglio direttivo venisse ridotto alla metà de' suoi membri, dovrà esser sollecitamente convocata l'Assemblea in seduta straordinaria per la nomina dei Consiglieri mancanti.

Art. 13. — Il Presidente rappresenta presso i terzi ed in giudizio la Società, convoca e dirige le adunanze del Consiglio e dell'Assemblea, la quale potrà esser anche riunita per deliberazione del Consiglio dietro domanda motivata di almeno 10 soci.

Art. 14 — Il Consiglio direttivo ammette i soci, invigila e regola l'andamento economico della Società, delibera i programmi delle feste, vota le spese relative e provvede alla nomina di speciali Comitati esecutivi.

Il Consiglio avrà facoltà di stabilire che una determinata parte dei proventi derivanti da pubblici spettacoli, promossi dalla Società, sia erogata a scopo di beneficenza o a vantaggio di Istituzioni di previdenza.

Art. 15. — Le sedute del Consiglio direttivo saranno valide, in prima convocazione, coll'intervento di almeno la metà più uno dei Consiglieri in carica. In seconda, le deliberazioni sono legali qualunque sia il numero dei presenti, se prese a maggioranze dei presenti.

Art. 16. — Nel caso che qualche membro del Consiglio non intervenga alle sedute per quattro volte consecutive, senza giustificazioni, il Consiglio potrà con sua deliberazione sostituirlo coi candidati che avranno ottenuto maggiori voti dopo gli eletti, semprechè questi candidati abbiano raggiunto almeno un ventesimo dei suffragi.

CAPO IV.

Art. 17. — I Soci vengono convocati in via ordinaria una volta all'anno in Assemblea generale, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente. In questa seduta il Consiglio direttivo presenterà il resoconto dell'anno antecedente che sarà stato prima rimesso all'esame dei tre Revisori. Si procederà quindi alla rinnovazione delle cariche sociali.

Art. 18. — L'Assemblea sarà valida con qualunque numero d'intervenuti e e non potrà deliberare che sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Art. 19. — Ogni Socio, dell'una o dell'altra categoria, avrà un solo voto.

Art. 20. — Il Consiglio direttivo provvederà annualmente all'acquisto di un cavallo o di uno o più oggetti di valore che saranno estratti a sorte, entro il mese d'agosto, fra tutti i Soci effettivi, all'uopo convocati, per presenziare l'estrazione. Ogni socio concorrerà all'estrazione con tanti numeri quante sieno le azioni da lui possedute.

Art. 21. — Chiunque compromettesse in qualche modo il decoro od il buon andamento della Società, sarà pregato dal Consiglio direttivo di presentare le sue dimissioni da Socio entro 10 giorni. Qualora non lo faccia sarà espulso.

Art. 22. — L'Assemblea non potrà deliberare, in prima convocazione, lo scioglimento della Società, se non saranno presenti alla stessa almeno una metà dei soci effettivi. In seconda convocazione sarà necessaria la presenza di almeno un terzo. Nell'adunanza istessa verrà deliberato circa l'erogazione del fondo sociale, che in niun caso potrà essere ripartito fra i soci.

Articolo Transitorio.

Art. 23. — La Società avrà il suo principio legale col 1 gennaio 1889 ed appena saranno sottoscritte 200 azioni di L. 25, sarà convocata l'Assemblea generale.

Povero disgraziato. Un certo Degano Pietro, di condizione bracciante, era venuto qui in città, proveniente dal suo paese di Bertiolo, per cercarvi lavoro.

Malandato in salute, egli non potè resistere alle gravi fatiche del lavoro. Ieri alle 11 ant. transitando in piazza Mercanuovo, fu colpito da grave malore. Venne tosto assistito da alcuni pietosi cittadini, che fecero venire un vigile urbano, il quale si curò di farlo tosto ricoverare nel civico spedale.

Arresto. Ieri sera alle ore 10 in via Rialto dagli agenti di P. S. venne arrestata la nota pregiudicata Dapreti Rosa d'anni 52 da Mortegliano, perchè si trovava in contravvenzione alla sorveglianza speciale.

Una vacca e un termometro. Fu denunciato al nostro Municipio il rinvenimento di una vacca e di un termometro.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 la Marionettistica Compagnia Reccardini rappresenterà: «Il terno del diavolo di Milano». Con ballo nuovo «La vendetta di uno spagnuolo.»

TELEGRAMMI

Smentite

Roma 21. Vengono smentite le voci telegrafate a varii giornali su una nuova missione inglese in Abissinia allo scopo di mediazione e proposte di pace, le quali se fossero inaccettate, indurrebbero il Governo italiano a fare una spedizione contro l'Abissinia.

Il *Fanfulla* smentisce le notizie dei giornali clericali che il Governo abbia fatto osservazioni a Vienna in causa dell'invio in Italia di navi che portano i nomi di Lissa, Custosa, Tegethoff, ecc. La notizia è tanto più infondata inquantochè è ancora incerto se la flotta austriaca si recherà a Napoli alla rivista navale.

In memoria di Sella ad Oropa

Oropa 21. Stamane il deputato Lioy presidente del Club alpino italiano, coi rappresentanti delle Sezioni e col sindaco di Biella, si recarono qui a deporre sulla tomba di Sella le corone della Camera dei deputati, del Club alpino, del Municipio di Biella, degli scienziati tedeschi e di altri.

Lioy pronunziò un commovente discorso, invocando gl'Italiani, specialmente la gioventù, ad inspirarsi alla tomba di Sella a sensi d'alto patriotismo e di tenace virtù.

Combattimento alle isole Marchesi

San Francisco 20. Si ha dalle isole Marchesi:

La bandiera francese fu issata dopo un conflitto accanito, nel quale 200 soldati di fanteria marina francese e alcune migliaia d'indigeni sarebbero morti.

Le scuole a Tunisi

Tunisi 21. Un decreto sottopone tutte le scuole pubbliche e private alla ispezione del direttore d'istruzione pubblica della Reggenza. Il testo della legge è conforme alle leggi francesi sull'insegnamento.

Un'altro decreto regola le associazioni.

I tedeschi a Zanzibar

Londra 21. Si ha da Zanzibar: Gli Usambara, avendo alla loro testa Simboia, rivoltaronsi contro la Società coloniale tedesca.

La carovana del dottore Meyer sarebbe stata dispersa, e i suoi portatori avrebbero disertato. Il dottore dovette ritornare costà.

Avant'ier sera nelle strade di Zanzibar fu attaccato il segretario dell'ammiraglio Freetmanle, che gli aggressori, credesi, presero per uno degli agenti della Società coloniale. Il segretario non fu seriamente ferito. Gli aggressori scomparvero nell'oscurità.

MERCATI DI UDINE

Sabato 22 settembre 1888

GRANAGLIE

Granoturco vecchio	L. 12.50	13.—	All'ett.
» nuovo	» 11.—	11 55	»
Cinquantino	» —.—	—.—	»
Giallone »	» 12.—	—.—	»
Giallonçino »	» 12.50	13.—	»
Semi-giallone »	» 11.75	11.90	»
Segala	» 9.75	10.—	»
Frumento	» 16.50	—.—	»
Frumentone	» 27.—	—.—	»
Orzo brillato	» 22 50	—.—	»

LEGUMI FRESCHI

Patate fresche	L. 4.50	5.00	al quint.
Tegoline	» 9.—	10.—	»
Tegoline schiave	» 12.—	14.—	»
Fagiuoli freschi	» 12.—	14.—	»
Pomidoro	» 10.—	12.—	»
Funghi	» 20.—	23.—	»

POLLERIE

Galline peso vivo	L. 0.90 a 1.—	al kilo	
Pollastri »	» 1.10 a 1.15	»	
Oche vive	» 0.80 a 0 85	»	
Oche morte	» 0.00 a 0 00	»	
Polli d'india femmine	» 0.00 a 0.00	»	
Polli d'india maschi	» 0.85 a 0.90	»	
Anitre	» 0.90 a 1,00	»	

BURRO

Burro del piano al kilo	L. 1.90	1.95	
Burro del monte »	» 2.05	2.10	

UOVA

Uova al cento	L. 6.50 a 7.00

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qual.	L.	5.00	5.50	Al quint.
Fieno dell'Alta II »	»	3.60	3.80	»
Fieno della Bassa I »	»	4.—	4.50	»
Fieno della Bassa II »	»	0 00	0.00	»
Paglia da lettiera	»	3.70	3.75	»
Paglia da foraggio	»	4.00	0.00	»
Erba medica	»	5.40	5.70	»

Compreso il dazio

Legna tagliate	L. 2.45	2.50	Al quint.
Legna in stanga	» 2.30	2.40	»
Carbone I qualità	» 7 65	8.10	»
Carbone II »	» 6.25	6.10	»

FRUTTA

Pera comuni	L. 7.—	12.—	al quint.
» butiro	» 16.—	18.—	»
» ruggine	» 14.—	16.—	»
» belladonna	» 18.—	20.—	»
Persici	» 12.—	40.—	»
Susini freschi	» 16.—	—.—	»
Castagne	» 7.—	12.—	»
Nespoli	» 10.—	—.—	»
Fichi	» 8.—	16.—	»
Pomi	» 5.—	10.—	»
Uva Bianca	» 22.—	23.—	»
Uva Negra	» 24.—	26.—	»
Uva Americana	» 18.—	20.—	»

Il bagno sia dolce che di mare è assai igienico e dovrebbe essere preso molto frequentemente. Per aiutare la sua azione tonico-detersiva, è raccomandatissimo, durante il bagno, di sfregare il corpo con saponatura fatta con quel finissimo sapone di toeletta, chiamato SAPOL che per la sua azione dolcificante, antisettica rende la cute morbida e bianca e previene e guarisce qualsiasi malattia della pelle.

Vendesi a L. 1.25 al pezzo presso la farmacia Comessatti *Grossisti;* tutti quelli che lo sono per le rinomatissime Pillole di catramina Bertelli, usate contro le tossi e i catarri, ed in tutte le farmacie, chincaglierie e profumerie del Regno.

Particolari

VIENNA 22 settembre

Rendita Austriaca (carta) 81.80
Idem (arg.) 82.55
Idem (oro) 110.75
Londra 121.75 Nap. 9.63 —
MILANO 22 settembre
Rendita Italiana 98.30 — Serali 98.52 —
PARIGI 22 settembre
Chiusura Rendita Italiana 97.80
Marchi l'uno 124.

P. VALUSSI, direttore.
G. B. DORETTI, editore.
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

N. 1128 (1 pub.)

Comune di Ravascletto

Intervenuta la superiore autorizzazione per la vendita del legname utilizzabile nei boschi di Chiampielis della frazione di Campivolo e Faet della Frazione di Zovello descritti ai lotti I e III della perizia forestale 29 luglio a. c.

Si previene

che nel giorno di sabbato 29 andante alle ore 10 ant. verrà tenuto presso quest' Ufficio Municipale e sotto la presidenza del R. Commissario di Tolmezzo il primo esperimento d'asta per la vendita delle piante dei boschi suddetti e precisamente quelle del bosco Chiampielis n. 283 per lire 3669.43 e le altre del bosco Faet n. 518 per l. 8565.58.

Il deposito provvisorio per accedere all'asta che verrà tenuta a candela vergine resta fissato in lire 370 per le piante di Chiampielis e lire 860 per quelle di Faet.

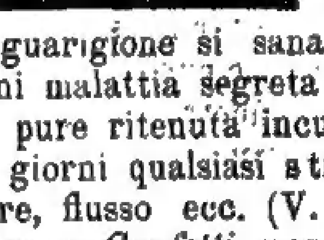
L'asta seguirà secondo le norme del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato e sarà vincolata alle condizioni portate dai quaderni d'oneri generali e particolari 29 luglio 1888 ostensibili in questa Segretaria Municipale durante le ore d'Ufficio.

Con altro avviso verrà indicato l'esito dell'asta ed il termine utile per le offerte del ventesimo.

Tutte le spese stanno a carico del deliberatario.

Ravascletto 20 settembre 1888.

Il Sindaco
G. BARBACETTA



Importante NOTIZIA.

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 ó 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso ecc. (V. *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi* in 4ª pagina).

Vendita di botti

Il sottoscritto, che tiene magazzino di vini fuori porta Cussignacco, ritirandosi ora dal commercio, avverte che apre una vendita di botti dalle 8 ant. alle 5 pom.

PIETRO TRIGATTI.

UDINE - G. B. DEGANI - UDINE

GRANDE DEPOSITO DI VINI

delle migliori plaghe italiane, particolarmente raccomandabili per la modicità dei prezzi.

Vino nostrano di Campolongo

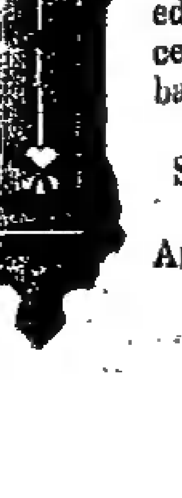
della Cantina del cav. **Pauletig.**

Servizio di consegna a domicilio, in fiaschi o in fusti.

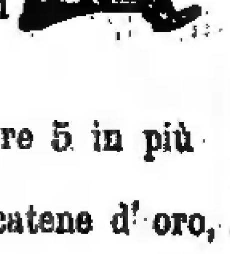
Per commissioni rivolgersi ai Magazzini fuori Porta Aquileia, od al Negozio Filiale suburbio Gemona, o allo Scrittoio in Città.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA
DI
LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine



Grande assortimento di **orologi** di tutte le qualità, garantiti per un anno, ed a prezzi eccezionalmenteribassati.



Sveglie da Lire 5 in più

Assortimento catene d'oro, d'argento e di metallo.

SALUTE E LONGEVITA' senza medicine, purghe nè spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra, detta la
REVALENTA ARABICA.

Prolunga la vita umana di 20 a 30 anni, combattendo le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, flattosità, diarrea, gonfiamento, palpitazioni, acidità, pituita; nausee e vomiti dopo il pasto od in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi, bile e sangue; insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consunzione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 41 *anni d'invariabile successo.*

Estratto di n. 100,000 cure: fra le altre, di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S. S. Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Il capo Dottore Medico dell'Ospedale Samaritano delle donne e dei fanciulli a Londra, trattando della Revalenta Du Barry, dice: «Ricca di proprietà di acido fosforico, cloruro di potassa e caseina; elementi indispensabili al sangue per sviluppare e mantenere il cervello, i nervi, la carne e le ossa, è il nutrimento per eccellenza che solo basta per evitare tutte le disgrazie dell'Infanzia.

Molte donne e fanciulli, vittime d'atrofia e di debolezza estrema, sono stati perfettamente guariti colla Revalenta Arabica.»

Il celebre prof. Dédé, guarito da otto anni di dispepsia e di catarro alla vescica, aggiunge: «Se avessi a scegliere un rimedio per non importa quale malattia dello stomaco, degli intestini, dei nervi, fegato, petto, cervello o sangue, non esiterei un istante a preferire la *Revalenta* sicuro come sono de' suoi risultati oso dire infallibili.»

Il suo effetto sui bambini non è meno benefico; ne fanno fede le seguenti lettere:

Il dott. Beneke, professore di medicina all'Università, fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino, l'8 aprile 1872:

«Non dimenticherò giammai che io devo la conservazione della vita di un mio bambino alla Revalenta Du Barry.

«Il bambino, all'età di quattro mesi, soffriva d'un'atrofia completa, accompagnata da vomiti continui che resistevano alla dieta più accurata, a due nutrici ed a tutte le cure dell'arte medica. La Revalenta arrestò immediatamente i vomiti e ristabilì completamente la sua salute nel corso di sei settimane. Tutte le mie esperienze fatte in appresso colla Revalenta ebbero il medesimo successo.»

Signore: Mia figlia non poteva più nè digerire nè dormire, era accasciata dall'insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora si trova molto bene coll'uso della *Revalenta* che le ha ridonata la salute, l'appetito, la buona digestione, ed una gajezza di spirito a cui non era da molto tempo abituata.

Parigi, 11 aprile 1886. H. DE MONTLOUIS

Quattro volte più nutritiva che la carne economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e ristabilisce i temperamenti i più spossati per l'età, per il lavoro, e per qualunque eccesso.

In scatole 1/4 di chil. lire 2.50; 1/2 chilo lire 4.50; 1 chil. lire 8; 2 1/2 chil. lire 19. 6 chil. lire 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i sig. PAGANINI e VILLANI, n. 6, Via Borromei in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in
Udine . . . . G. Girolami. farm. Reale.
» . . . . Giacomo Comessatti farm.
» . . . . Angelo Fabris, farmacista.
» . . . . Domenico De Candido farmacia alla Speranza.

INTERESSI FAMIGLIARI

Il sottoscritto si pregia d'avvertire la numerosa sua clientela, di aver fornito il suo Magazzino di un grande assortimento di **Macchine da cucire** dei più recenti e perfezionati modelli, con Officina per riparazioni, aghi e pezzi di cambio.

Macchina Americana per lavare biancheria e Macchina per bottoni.

Macchine a mano da L. 45 a 75
» pedale » » 75 » 160

Assortimento completo di **Lampade a petrolio, Meteora, Excelsior, Solare** (novità). **Blitz lampo** della forza di 110 candele, lucignoli e tubi. La modicità nei prezzi e seria garanzia, sono arra che egli godrà anche in avvenire il favore del pubblico.

DEPOSITO CONCIMI ARTIFICIALI

della primaria e premiata Fabbrica G. Sardi e C. in Venezia.

Le ordinazioni devono farsi direttamente a

GIUSEPPE BALDAN
Commissioni e Rappresentanze
Udine
Piazza del Duomo, Palazzo di Prampero

AVVISO INTERESSANTE

Sono da affittarsi in Palmanova pel prossimo novembre i locali del grande Caffè in Piazza Vittorio Emanuele di proprietà Caffo, ora esercitato da Domenico Moro.

Per trattative rivolgersi alla proprietaria in Palmanova signora Felicita Caffo-Cavalieri, ed in Udine allo studio pegli avvocati d'Agostini e Bertacioli.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicitè E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu.

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.18 ant.	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.37 »	» 5.10 »	omnibus	» 9.56 »
» 10.19 »	diretto	» 1.40 pom.	» 11.05 ant.	»	» 3.36 pom.
» 12.50 pom.	omnibus	» 5.16 »	» 3.15 pom.	diretto	» 6.19 »
» 5.11 »	»	» 9.55 »	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 »
» 8.30 »	diretto	» 11.35 »	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.50 ant.	omnibus	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.
» 7.44 »	diretto	» 9.44 »	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 »	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 4.56 pom.
» 4.20 pom.	»	» 7.26 »	» 5.— »	»	» 7.35 »
» 6.30 »	diretto	» 8.49 »	» 6.35 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 10.— ant.
» 7.54 »	omnibus	» 11.21 »	» 9.10 »	»	» 12.30 pom.
» 3.50 pom.	»	» 7.36 »	» 4.50 pom.	»	» 8.08 »
» 6.35 »	»	» 10.05 »	» 9.— »	misto	» 1.11 ant.

Partenza da Udine ore 11 ant. arrivo a Cormons ore 12.33 pom. (misto)
» Cormons » 3 pom. » Udine » 4.27 » »

da **UDINE** a **CIVIDALE** e viceversa

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.03 ant.	ore 5.08 ant.	misto	ore 5.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 pom.	»	» 2.03 pom.	» 12.05 pom.	»	» 12.38 pom.
» 6.40 »	»	» 7.13 »	» 2.47 »	»	» 3.20 »
» 8.45 »	»	» 9.18 »	» 7.41 »	»	» 8.14 »

Fino a tutto settembre, nei **giorni festivi** hanno luogo due treni speciali col seguente orario:
Partenza da Cividale ore 10.10 pom. arrivo a Udine ore 10.43 pom.
» Udine » 11.— » » Cividale » 11.33 »

da **UDINE** a **PALMANOVA** e **S. GIORGIO DI NOGARO** e viceversa

da Udine	a Palmanova	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Palmanova	a Udine
ore 6.— ant.	ore 6.42 ant.	ore 7.03 ant.	ore 7.18 ant.	ore 7.42 ant.	ore 8.21 ant.
» 3.48 pom.	» 4.30 pom.	» 4.51 pom.	» 5.06 pom.	» 5.30 pom.	» 6.09 pom.

Tutti i treni sono misti.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck

perfezionato dai Chimici signori **RIZZI**

Unico concessionario e rappresentante per tutta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.

Questo indispensabile preparato che da *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti **il vero rigeneratore universale** pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il **rigeneratore universale** non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora.

Prezzo di una bottiglia con istruzione **Lire Tre.**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il **Cerone americano** oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il **Cerone americano** è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio **Lire 3.50.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. — Non occorre lavarsi i capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti. — Non sporca la pelle nè la lingeria. L'applicazione è duratura quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. Costa lire **4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

Questa *premiata tintura* possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. — Prezzo della scatola lire **4.**

Si vende in **Udine,** presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine,* da *Nicolò Clain, Langè* e *Dal Negro* parrucchieri, *Bosero* farmacista. — **Treviso,** *Tardivelo Candido,* chincagliere. — **Belluno,** *Agostino Toneguti,* negoziante.

Vernice istantanea per lucidare i mobili.

Senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobiglie con questa meravigliosa vernice.

Unico deposito in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine* a cent. **60** alla bottiglia. 9

MIRACOLOSA INIEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente in 2 o 3 giorni, le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo o donna, siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni gli stringimenti uretrali i più inveterati senza uso di candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle, e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente antiflogisti. — Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'*iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta giusta l'istruzione, ottengono la guarigione con sorprendente brevità di tempo. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati medici di tutta l'Europa, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot, 38, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, via Mergellina, 6, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Prezzo dell'iniezione lire **3** con siringa privilegiata lire **3.50.** Prezzo dei confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso della iniezione, scatola da 50, lire **3.80.** — Tutto con dettagliata istruzione unita ad un estratto d'importantissime lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nel 1887, estratto che il Prof. Costanzi rimette anche gratis a chiunque gliene fa richiesta. Dett' Injezione e Confetti si trovano in tutte le buone farmacie e drogherie del Regno. III.

In *Udine* presso la Farmacia ***Bosero Augusto*** alla Fenice Risorta che ne spedisce nel Regno mediante aumento di cent. 70 per spese postali. — Rimettendo vaglia all'autore in Napoli questi ne spedisce ovunque senza aumento di spesa.

AMARO DI UDINE

PREMIATO CON PIU' MEDAGLIE.

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista al Redentore in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

Per Vetri e Porcellane.

Vetro solubile e cemento per accomodare qualsiasi oggetto spezzato.

Prezzo Cent. 80.

Unico deposito in Udine presso l'Ufficio del "Giornale di Udine." 10

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale.
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tose e Rafredori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, è di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5, 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

MEDAGLIA ELETTRO-MAGNETICA

« CAROLUS »

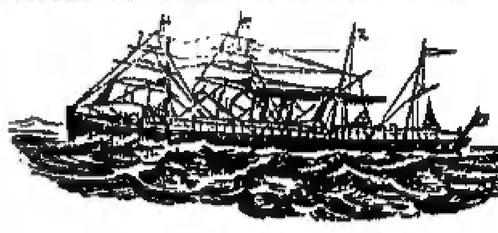
Rivoluzione nel Mondo intero

L'azione di questa Medaglia è così potente che basta applicarla sul petto per far cessare in meno di due ore il più acuto dolore. Purificando il sangue, essa preserva e guarisce da tutte le malattie anche se dichiarate croniche. Le primarie Celebrità Mediche, estere e nazionali, l'approvano e la consigliano nei casi più disperati. Si spedisce *gratis* a richiesta l'elenco delle malattie che questa medaglia guarisce infallantemente, nonchè i certificati delle migliaia di guarigioni ottenute.

Prezzo L. **6** — Spedire vaglia all'indirizzo: A. BERTANI, 2, *Via Case Rotte, Milano.*

Sconto rilevante ai rivenditori.

Sola Linea Diretta Postale

Fra Anversa  NUOVA YORK

Vapori Transatlantici Postali della

LINEA « RED STAR »

Partenze ogni Sabbato.

Viaggio diretto senza trasbordo.

Tutti vapori di I.ª Classe. — Prezzi moderati. — Eccellenti installazioni pei passeggeri. — Rivolgersi a Von der Becke Marsily Anversa — **Josef Strasser in Innsbruck** (Tirolo) — Rinaldo Colla, Milano. 51

LA CALVIZIE E LA SCIENZA

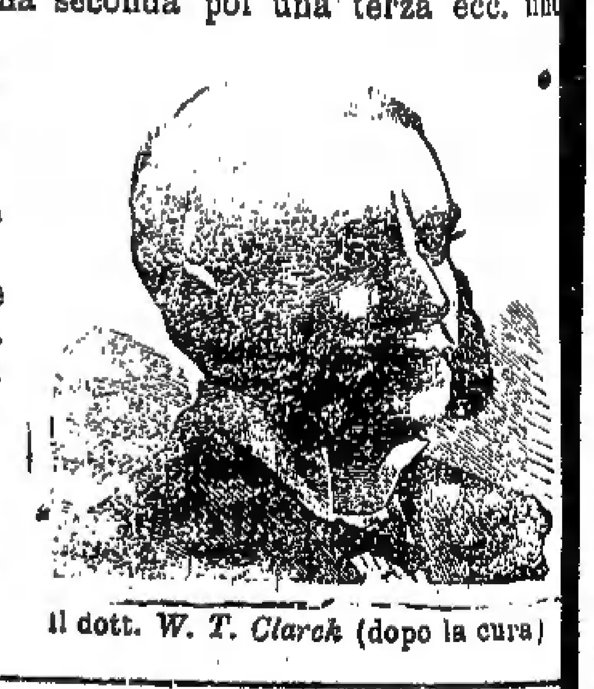
il dott. *W. T. Clarck* (avanti la cura)

Un giornale di Londra, *Tgephysic,* occupandosi di certi preparati contro la calvizie, che in Italia la rèclame delle quarte pagine strombazza ai quattro venti, nota con molto spirito, come in Inghilterra, ove l'uso dell'Eucrinite, del dott. W. Thomas Clarck si è molto generalizzato, contando un numero straordinario di casi di calvizie vinte completamente, la media dei calvi sia assai inferiore a quella spaventosa che dà l'Italia sola, infestata da migliaja di specifici.

L'Eucrinite, di recente introdotta in Italia, senza apparato e senza preannunzi, ha dato resultati meravigliosi.

« La Calvizie, da essa bandita, sparisce per sempre, i capelli rispuntano dapprima chiari, fini, appena visibili, lentamente si rinforzano, si rinvigoriscono, divengono fitti e robusti, ad una prima spuntata o fiorita tiene luogo una seconda poi una terza ecc. fino a che il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata va gradatamente e lentamente diminuendo, in una parola la piazza si restringe e scompare, circuita dall'invadente rigenerazione capigliare ».

Ecco come parla l'illustre Dott. Clarck in una sua dotta dissertazione, sulle cause e sulla cura della calvizie. — Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine a lire 6.50 il flacon e si spedisce dietro richiesta unita all'importo relativo. 31



il dott. *W. T. Clarck* (dopo la cura)

Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc.

Si vende all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* per soli cent. 75 1

Preservativo contro le febbri prodotte da mal'aria

FERRO CHINA BISLERI

MILANO — Via Savona, 16 — MILANO

Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto.

L'Unica cura del sangue

Gentilissimo Sig. Bisleri,

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China, e sono in debito di dirle che «esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando non esistano cause malvage o anatomiche irresolubili.» L'ho trovato sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre. ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. Semmola
Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

M 871 M

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Ogni occhio pollino, callo e poro viene levato nel più breve tempo con sicurezza e senza dolore mediante la sola pennellazione col rimedio contro l'occhio pollino, universalmente conosciuto e solo genuino, di RADLAUER, farmacia della Corona a Berlino.

Cartone con flacone e pennello L. 1.

Deposito principale per l'Italia Luigi Wigel, Milano, via Durini 31. (86)

Si vende in UDINE presso le farmacie Alessi Marco, Bosero Augusto, Commessati Giacomo.

È arrivata

L'ACQUA DELL'EREMITA

PER DAR

MORTE ALLE CIMICI

Prezzo cent. 80.

Udine, 1888 — Tip. G. B. Doretti